



REGIONE  
LAZIO

PEC

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

AREA SISTEMI NATURALI

Prot. n. **108109**

**29 FEB. 2016**

Roma, \_\_\_\_\_

Provincia di LATINA  
Via Costa I  
04100 LATINA

Direzione Regionale Territorio,  
Urbanistica, Mobilità e Rifiuti  
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e  
Valutazione Ambientale Strategica  
PEC: territorio@regione.lazio.legalmail.it

Comando Provinciale del CFS di LATINA  
PEC: cp.latina@pec.corpoforestale.it

Oggetto: Pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i. sul  
"Programma di Riqualificazione Ambientale dell'Agro Pontino(PRA)" all'interno della  
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 e 13 del Dlgs 152/06 e  
ss.mm.ii.

(ns. elenco progetti **158/15 Bis**).

VISTO il Regolamento Regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2  
relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTO il RR 26 giugno 2013, n. 11, concernente "Modifiche al regolamento regionale 6  
settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'art. 1, che modifica la denominazione di alcune Direzioni  
regionali e l'art. 2, che sostituisce l'allegato B del RR n. 1/2002, nel quale sono elencate le funzioni  
delle Direzioni regionali modificandone parzialmente le competenze rispetto all'assetto  
organizzativo precedente;

VISTA la DGR n. 639 del 17/11/2015 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione  
Regionale Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G09803 del 7 luglio 2014 concernente: "Accorpamento,  
soppressione, istituzione, modifica e ridenominazione delle strutture organizzative e di base della  
Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative" con cui si istituisce l'Area  
"Sistemi Naturali" con le competenze, trasferite dalla soppressa Area "Parchi e Riserve naturali",  
relative alla gestione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione delle Direttive 92/43/CEE e  
79/409/CEE e delle altre Direttive comunitarie in materia di biodiversità: misure di conservazione,

piani di gestione, piani di protezione e procedura di Valutazione di Incidenza nei Siti Natura 2000;

VISTO l'Atto di Organizzazione del Direttore n. G10725 del 25/07/2014 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Sistemi Naturali alla Dott.ssa Ersilia Maffeo;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che *"[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza"*;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che *"[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]"* nonché *"[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi"* sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che *"il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive comunitarie citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/3/1996 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTA la Determinazione del Direttore 21 Gennaio 2009, n. 59, avente ad oggetto "Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Presa d'atto della trasmissione alla Unione Europea della rettifica e della risoluzione di problematiche tecniche relative a Zone di Protezione Speciale (ZPS) del Lazio, adottate con deliberazione Giunta regionale nn. 696,697,698,699,700 e 701 del 26 settembre 2008";

CONSIDERATO che le suddette deliberazioni identificano, tra gli altri, le ZPS codice IT6040015 (Parco Nazionale del Circeo) e IT6030043 (Monti Lepini) ed i SIC codice IT4040012 (Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno), IT6040013 (Lago di Sabaudia), IT6040014 (Foresta Demaniale del Circeo), IT6030047 (Bosco del Foglino), IT6030049 (Zone Umide a Ovest del Fiume Astura), IT6040002 (Ninfa Ambienti Acquatici), IT6040003 (Laghi Gricilli), IT6040008 (Canali In disuso della bonifica Pontina) in cui ricadono gli interventi proposti;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell'art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la DGR n. 534 del 04/08/2006 "Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)";

VISTA la DGR n. 64 del 29/01/2010 "Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)";

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928";

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. 650093 del 26/11/2015 la Provincia di Latina ha trasmesso copia del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza relativo al programma in oggetto;

PRESO ATTO della documentazione tecnica presentata di cui si elenca quella ritenuta più significativa e consistente in:

- Studio di Valutazione di Incidenza;
- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale – Sintesi non Tecnica.

CONSIDERATO che il Programma di Riqualificazione ambientale (PRA) dell'Agro Pontino è uno strumento strategico di coordinamento che la Provincia di Latina propone ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare interventi per il miglioramento della qualità delle acque superficiali, anche attraverso la diffusione dei sistemi di fitodepurazione e l'applicazione delle buone prassi nelle attività che generano inquinamento delle acque;

PRESO ATTO che dal punto di vista normativo il PRA dell'Agro Pontino si configura come strumento attuativo del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTAR), per la tutela della qualità delle risorse idriche superficiali a livello provinciale, ai sensi degli articoli 5 co.1 e 29 co.3 delle norme tecniche del PTAR (D.C.R. Lazio n. 42/07);

CONSIDERATO; che il PRA dell'Agro Pontino individua una serie di azioni applicabili sul territorio per il miglioramento della qualità delle acque superficiali e per la valorizzazione e ricostruzione del paesaggio della Pianura Pontina;

TENUTO CONTO che il PRA non localizza alcun intervento sul territorio, ma ha il compito di individuare gli ambiti prioritari di intervento, gli strumenti e gli attori ai fini del conseguimento degli obiettivi imposti dalla Direttiva Europea sulle Acque ovvero il raggiungimento dello stato buono dei bacini idrografici;

CONSIDERATO che L'asse 3 del Programma di Riqualificazione Ambientale dell'Agro Pontino "Riqualificazione ambientale e aumento della capacità di depurazione dei corpi idrici nelle aree naturali protette e nelle aree ad esse assimilabili" individua 4 misure e 16 azioni indirizzate unicamente alle aree protette e ai siti Natura 2000;

CONSIDERATO che le azioni individuate, verranno adottate proprio allo scopo di migliorare la qualità delle caratteristiche chimico - fisiche degli ecosistemi acquatici e la funzionalità della rete ecologica nell'Agro Pontino, specialmente nelle aree protette SIC e ZPS;

PRESO ATTO che La realizzazione delle azioni dell'asse 3 del PRA si avvarrà anche delle Linee guida realizzate dall'Ente Parco Nazionale del Circeo sempre nell'ambito delle attività del progetto LIFE Rewetland;

PRESO ATTO che per il monitoraggio delle azioni realizzate in territori ricadenti in aree SIC e ZPS, ci si potrà inoltre avvalere degli indicatori individuati nel Piano di azione del PRA, utili per effettuare il monitoraggio degli eventuali interventi realizzati in aree SIC e ZPS.

PRESO ATTO che nello Studio di Incidenza si afferma che *"a questo livello di programmazione non è possibile riscontrare incidenze negative sui SIC e ZPS dovute al PRA dell'Agro Pontino e ma lo Studio di Incidenza pone le basi per la prosecuzione del percorso valutativo in fase attuativa, con lo scopo di prevenire, mitigare e, solo al limite, compensare gli eventuali effetti negativi che potranno essere ravvisati in sede di progettazione delle azioni"*;

RITENUTO che in linea di massima il PRA proposto non comprometta nel tempo lo stato di conservazione dei valori tutelati nei siti natura 2000 in cui ricade ma che, in tale fase sia impossibile valutare in modo appropriato i possibili impatti sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario;

RITENUTO in ultimo di poter esprimere un parere di massima favorevole ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. ma nel rispetto delle condizioni sotto elencate;



**Tutto ciò premesso**

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi e alle situazioni ambientali e territoriali descritte si esprime parere favorevole al "Programma di Riqualificazione Ambientale dell'Agro Pontino(PRA)" all'interno della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 e 13 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Tutti gli interventi previsti per l'attuazione del PRA, interferenti con i Siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti ad apposita procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.;

Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Sistemi Naturali con la Determinazione Regionale citata nelle premesse e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente parere è trasmesso all' Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, alla Provincia di Latina e al Comando Provinciale del CFS di Latina per gli adempimenti previsti dal DPR n. 357/1997 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Valter Tonelli

Il Dirigente dell'Area

Dott.ssa Ersilia Maffeo

Il Direttore Regionale

Dott. Vito Consoli